

AVVERTENZA AI LETTORI

Con questo volume gli Studi Etruschi sono giunti al quarantesimo numero: si conclude così un altro ciclo della loro ininterrotta presenza, come organo dell'Istituto di Studi Etruschi ed Italici e come strumento nazionale ed internazionale di informazione e discussione, nel settore degli studi sulle antichità dell'Italia preromana.

Come già al termine della serie dei primi trenta volumi, si sta predisponendo la pubblicazione di un volume di indice decennale (dei volumi XXXI-XL), la cui compilazione è portata avanti in modo tale da poterne prevedere l'uscita in un tempo relativamente breve, auspicabilmente entro l'anno 1973.

È nostra intenzione che la nuova serie che si inizierà con il volume XLI risponda sempre più efficacemente, sia nella sostanza sia nella forma, al carattere e agli scopi della rivista soprattutto in rapporto alle esigenze attuali della ricerca e della comunicazione scientifica. Si prevedono pertanto alcune modifiche ed innovazioni che possono riassumersi nei punti seguenti: 1) eliminazione della distinzione, nella sede e nel corpo tipografico, fra articoli veri e propri e « comunicazioni » o « note » finora comprese nel Notiziario; 2) restituzione, pertanto, al Notiziario del suo carattere prettamente informativo, con una sistematica serie di rassegne concernenti sia gli avvenimenti (ricerche, scoperte, restauri, musei, mostre, iniziative di studio, incontri ecc., in Italia e fuori d'Italia), sia la bibliografia, comunque relativi alla civiltà etrusca e alle civiltà italiche: rassegne da attuare, con opportuni progressivi perfezionamenti, sulla base di una tempestiva raccolta di dati, per quanto possibile completi ed aggiornati; 3) la rassegna bibliografica, nel senso indicato nel punto precedente, consentirà una estesa e rapida informazione, con le indicazioni indispensabili relative al contenuto dei singoli scritti, permettendo tra l'altro di offrire, nella rubrica delle Recensioni, soltanto rendiconti di carattere critico per le opere di maggiore importanza; 4) alla Rivista di epigrafia etrusca (REE) sarà aggiunta la Rivista di epigrafia italica (REI), di cui si avverte sempre più urgente la necessità, la cui redazione sarà curata dal Prof. Aldo Lugi Prosdocimi, mentre la REE resterà affidata al Prof. Mauro Cristofani.

Le esigenze qualitative e quantitative che deriveranno da questi mutamenti impongono, come è ovvio, qualche modifica di carattere or-

ganizzativo, oltreché un maggiore generale impegno di tutti i membri dell'Istituto, ordinari, corrispondenti e stranieri, nei riguardi della Rivista. Il Consiglio Direttivo dell'Istituto ha fin d'ora predisposto la istituzione di una Redazione scientifica ed operativa costituita dai professori Giovannangelo Camporeale, Giovanni Colonna e Mauro Cristofani, che affiancherà l'azione direttiva del Consiglio stesso e soprattutto l'attività del Condirettore responsabile della Rivista Prof. Aldo Neppi Modona.

La Direzione